

**Unità didattica 2 – *Le organizzazioni e l'ambiente***

# **Il neo-istituzionalismo e la questione dell'isomorfismo organizzativo**

# Neo-istituzionalismo

---

Fine anni '70 si afferma un **nuovo filone di studi istituzionalisti** (*neo-istituzionalismo*)

→ *Vedi slides precedenti*

Anche esso indaga sul **rapporto organizzazioni-ambiente** e in particolare su **come l'ambiente induce cambiamenti**

# Rispetto al “vecchio” istituzionalismo

---

Approccio diverso...

- **Scompare il pessimismo** di principio (ossia l'«inevitabile tradimento degli scopi originari» sostenuto da Selznick)
- Visione più articolata del rapporto organizzazioni-ambiente: **influenze reciproche, inevitabili, non sempre negative**

- 
- Maggiore **attenzione a culture, convinzioni, idee, ideologie, ecc.** E processi cognitivi (alla presenza di mappe mentali)



ruolo discorsi prevalenti, schemi interpretativi, modalità di azione condivise, ecc.

---

**Un aspetto comune** ai vari studi del neo-istituzionalismo: la **rilevanza della «legittimità», dell'appropriatezza** rispetto a schemi di riferimento prevalenti, modalità di azione condivise, ecc.

Individui/gruppi (e quindi organizzazioni) si affidano alle **soluzioni che sono considerate più appropriate e legittime nell'ambiente** nel quale si collocano e interagiscono

# Un argomento sempre più importante

Importanza della  
legittimazione,  
dell'approvazione, del  
riconoscimento, della  
reputazione, ecc. (v.  
anche Selznick e altri)



# legittimazione

le|git|ti|ma|zió|ne

s.f.

sec. XIV;

1. **CO** il legittimare e il suo risultato | **TS** dir. attribuzione della qualità di figlio legittimo a un figlio naturale, mediante susseguente matrimonio dei genitori o decreto del capo dello stato

2a. **TS** dir. il comprovare, il rendere giuridicamente valido: *legittimazione di un atto*

2b. **TS** dir. idoneità giuridica a essere soggetto del rapporto che si svolge nell'atto

3. **CO** riconoscimento di validità, giustificazione morale anche di ciò che, in linea di principio, appare o è illecito o riprovevole

# I nuovi «strumenti» di legittimazione, approvazione, ecc. in un contesto di digitalizzazione

Lower	Upper	Stars	Star Label
1.0	1.2	1	Bad
1.3	1.7	1.5	Bad
1.8	2.2	2	Poor
2.3	2.7	2.5	Poor
2.8	3.2	3	Average
3.3	3.7	3.5	Average
3.8	4.2	4	Great
4.3	4.7	4.5	Excellent
			Excellent



LE PRIME DELLA CLASSE		LE ULTIME DELLA CLASSE	
1	PARMA	98	MESSINA
2	TRENTO	99	PALERMO
3	BOLZANO	100	CATANIA
4	BOLOGNA	101	CALTANISSETTA
5	MILANO	102	VIBO VALENTIA
6	FIRENZE	103	TARANTO
7	TRIESTE	104	SIRACUSA
8	VERONA	105	FOGGIA
9	PORDENONE	106	NAPOLI
10	MONZA E BRIANZA	107	CROTONE





# Principale oggetto di studio

---



Particolare interesse a spiegare le **aree di omogeneità** tra le organizzazioni

# Quale cambiamento...?

---

Il cambiamento è visto/analizzato come  
tendenza all'uniformità



---

In altri termini... per quale ragione organizzazioni dello stesso tipo (scuole, mass-media, food delivery platform, ecc.) **cambiano in direzione di una maggiore omogeneità**

Attenzione: non parliamo di omogeneità su ogni aspetto dell'organizzazioni, ma su alcuni (es. strategie di prodotto, modalità di comunicazione, marketing, ecc.)

# Isomorfismo (una definizione)

---

Descrive **ragioni** e **processi** per cui le unità che formano una data popolazione (di organizzazioni) sono **spinte ad assomigliarsi** sempre di più tra di loro

# Due spiegazioni...

---

Pressioni/influenze sulle organizzazioni  
→ Causa del cambiamento  
(che porta a isomorfismo)

Due spiegazioni dei processi di isomorfismo

Convenzioni, pratiche  
approvate, ecc.  
(Meyer e Rowan)

Molteplici fonti in una società  
fittamente popolata di istituzioni  
(Powell e Di Maggio)

# Testi di riferimento

G. Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, cap. 3